



Il Direttore Generale

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n. 236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro, e s.m.i.;

VISTO l’articolo 9 del D.lgs. n. 150/2015 e l’art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l’Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e Corrigendum del 15 febbraio 2007;

VISTO il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

VISTO il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 539/2010 del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

VISTO il Regolamento (CE) n. 800/2008 in materia di Aiuti di Stato;

VISTA la Delibera CIPE del 22 dicembre 2006 n. 174 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007 e successiva modifica C(2008) n. 4697 del 4 settembre 2008, con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 00048160-U del 16.04.2013 con la quale si trasmette il documento “Iniziative di accelerazione e miglioramento dell’efficacia degli interventi”, che adegua il precedente, approvato con decisione del Comitato QSN nella riunione del 27.02.2012, aggiornandone i contenuti;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) n. 4157 del 18/06/2014, recante modifica del Programma Operativo Azioni di Sistema per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" in Italia – CCI 2007 IT 052 PO 017 -, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, adottato con decisione C(2007) n. 5771 e da ultimo modificato con decisione della Commissione Europea (2011) n. 7363 del 14.10.2011;

VISTO il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo previsto dall’art. 71 par. 1 del Regolamento 1083/2006 dell’11 luglio 2006 modificato dal Regolamento (CE) n.284/2009 del 7/04/2009 e dagli artt. 21, 22 e 23 del Regolamento 1828/2006 relativamente al quale è pervenuta, con nota del 17/04/2009 prot. n. 06262, l’accettazione della Commissione Europea;

VISTA la legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all’articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l’organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la Delibera CIPE n. 1 del 11 gennaio 2011, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 80 del 07-04-2011 relativa a “Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013”;

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N).” ;

VISTA la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, “Costi ammissibili per enti in house” pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTA la legge n. 244, art. 2, del 24 dicembre 2007, con la quale il Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito è stato riconosciuto Ente di diritto pubblico, catalogato dall’Istat nell’ambito delle Amministrazioni centrali tra gli Enti di regolazione dell’attività economica (G.U. 176 del 31 luglio 2009 – Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’Art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale – Legge Finanziaria 2005);

VISTA la legge 3 agosto 2009, n. 102 che prevede tra le misure adottate dal Governo italiano per contrastare gli effetti della crisi economica sulle persone, il sostegno di programmi di microcredito e micro finanza;

CONSIDERATO che il Comitato, già incardinato nella Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato posto sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base del disposto del D.lgs. N. 78/2010, art. 7 c. 31, rappresenta il braccio operativo del Governo Italiano per la promozione della micro finanza quale strumento principale per l’attuazione di una politica economica improntata al bene comune e alla centralità della persona e della microimpresa ed è il soggetto deputato istituzionalmente al monitoraggio e alla valutazione delle iniziative di microcredito ed alla sua promozione, quale strumento di attuazione della politica del Governo Italiano di lotta alla crisi;

VISTO l’Accordo di carattere generale del 24/06/2010 per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune – ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 – stipulato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro (successivamente Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione) e il Comitato Nazionale Permanente per il

Microcredito per la “realizzazione di specifici interventi sull’Asse B del PON GAS” Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione;

VISTA la legge n. 106 del 12 luglio 2011, che all’art. 2 comma 4 bis ha costituito il Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito in ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria, assumendo come nuova denominazione Ente Nazionale per il Microcredito;

VISTA la nota prot. n. 40/38188 del 02/11/2012 con la quale l’Autorità di Gestione ha comunicato che, a seguito della riprogrammazione del PON GAS FSE 2007/2013, approvata dalla Commissione Europea in data 09/08/2012, il tasso di cofinanziamento nazionale degli interventi è rideterminato nel 51,60% a fronte di un finanziamento comunitario pari al 48,40%;

VISTO l’Accordo del 16/07/2014, stipulato tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro e l’Ente Nazionale per il Microcredito, per la realizzazione del progetto “Micro-Work: fare rete per il Microcredito e l’Occupazione”;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 224 del 16 luglio 2014, con cui viene approvato il progetto “Micro-Work: fare rete per il Microcredito e l’Occupazione” con conclusione delle attività al 31 marzo 2015 e contestualmente vengono impegnate risorse sull’annualità 2015 per complessivi euro 240.000,00 (duecentoquarantamila/00), di cui euro 95.600,22 (novantacinquemilaseicento/22) sulle risorse del Fondo Sociale Europeo e euro 144.399,78 (centoquarantaquattromilatrecentonovantanove/78) sul Fondo di Rotazione ex lege n. 183/87, a valere sul PON “Governance e Azioni di sistema” Ob. 2 Competitività Regionale e Occupazione – Asse A “Adattabilità”, Obiettivo Specifico 1.1;

VISTA la Nota prot. n. F 58/202715 del 20 luglio 2015, con cui l’Ente Nazionale per il Microcredito ha trasmesso la proposta di prolungamento ed estensione delle attività di progetto “Micro-Work: fare rete per il Microcredito e l’Occupazione”;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 288/II/2015 del 10 agosto 2015, con cui è stata approvata la proroga del termine delle attività progettuali;

VISTA la Nota dell’Ente Nazionale per il Microcredito del 8 settembre 2015, protocollata in ingresso da questa Direzione con prot. n. 19732 del 17 settembre 2015, con cui è stata proposta la rimodulazione del budget del progetto “Micro-Work: fare rete per il Microcredito e l’Occupazione”, mediante l’attribuzione delle economie di spesa determinatesi nell’annualità 2014 sull’Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione, per complessivi euro 203.686,59 (duecentotremilaseicentoottantasei/59), di cui euro 98.584,31 (novantottomilacinquecentoottantaquattro/31) a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo e euro 105.102,28 (centocinquemilacentodue/28) sul Fondo di Rotazione ex lege n. 183/87, all’annualità 2015;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 330/II/2015 del 5 ottobre 2015, con cui è stata approvata da questa Amministrazione la rimodulazione del budget progettuale e l’estensione delle attività progettuali al 15 dicembre 2015 e contestualmente sono state impegnate sull’Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione, per l’annualità 2015,

ulteriori risorse per complessivi euro 203.686,59 (duecentotremilaseicentoottantasei/59), di cui euro 98.584,31 (novantottomilacinquecentoottantaquattro/31) a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo e euro 105.102,28 (centocinquemilacentodue/28) sul Fondo di Rotazione ex lege n. 183/87, per la realizzazione del progetto “Micro-Work: fare rete per il Microcredito e l’Occupazione”;

CONSIDERATO pertanto l’importo complessivo impegnato sull’Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione per l’annualità 2015 del progetto “Micro-Work: fare rete per il Microcredito e l’Occupazione”, pari a euro 419.549,23 (quattrocentodiciannovemilacinquecentoquarantanove/23);

TENUTO CONTO dell’importo finale riconosciuto per il progetto, pari a complessivi euro 289.232,95 (duecentoottantanovemiladuecentotrentadue/95), come da Notifica di decisione definitiva, trasmessa all’Ente con Nota prot. ANPAL n. 4112 del 27/03/2017;

RITENUTO, pertanto, di dover predisporre il relativo disimpegno delle risorse non utilizzate;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

È disimpegnata la somma complessiva di € 130.316,28 (centotrentamilatrecentosedici/28), impegnata a favore dell’Ente Nazionale per il Microcredito per il Piano esecutivo annuale 2015, di cui al DD 2224 del 16/07/2014, rimodulato con DD n. 330/II/2015 del 05/10/2015, a valere sul PON Governance e Azioni di sistema - Ob. 2 Competitività Regionale e Occupazione, come da tabella seguente:

PA 2015- Ob.1					
Obiettivo sp.	ID Progetto	Budget impegnato (a)	Totale rendicontato con DdR in SIGMA (b)	Totale riconosciuto (c)	Totale Importo disimpegnato (d) = a - c
1.1	1232	419.549,23	289.232,95	289.232,95	292.561,74

ROMA, addì

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)